

LUCA MARIA CRISTINI
ARCHITETTO

San Severino Marche, lì 18.02.2025

TRASMISSIONE VIA E.MAIL

Preg.mo dott. Alessandro Giuli
Ministro della Cultura
via del Collegio Romano, 27
00186 ROMA

c.a. Segreteria particolare
ministro.segreteria@cultura.gov.it
c.a. Ufficio del Capo di Gabinetto
udcm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: **Sacramentario di San Domenico Loricato** (sec. XI) rubato dalla chiesa Parrocchiale di Frontale di Apiro (MC) nel 1925 e ora alla Pierpont Morgan Library di New York. Sentenza di confisca della Corte di Cassazione del marzo 2020.

Richiesta di interessamento in ordine alla **restituzione** al patrimonio culturale e devozionale italiano **nel centenario del furto**.

Gentilissimo Ministro Giuli,

La stampa ci dà spesso notizia di restituzioni di importanti beni del nostro patrimonio culturale nazionale che rientrano dall'estero; queste riacquisizioni sono oltremodo significative perché, oltre a farci riappropriare di alcune opere illecitamente esportate, talvolta dopo un furto, esse ci fanno riappropriare anche di oggetti costitutivi della nostra identità nazionale.

A questo proposito sono a chiederLe un ulteriore importante sforzo per un bene di altissimo valore storico-artistico e devozionale. Si tratta del Sacramentario, risalente al secolo XI, che san Domenico Loricato ebbe in dono da san Pier Damiani, rubato dalla chiesa parrocchiale di Frontale di Apiro (MC) giusto un secolo fa. Transitato attraverso la Svizzera, passando per le mani di numerosi ricettatori è stato individuato in una biblioteca pubblica negli USA (notizie in: <http://www.raoulpaciaroni.it/docs/studiapicena2011.pdf>).

Il preziosissimo codice pergameneo, con copertina in argento sbalzato e inserti in avorio scolpito è anche una reliquia veneratissima di ben due santi. Il "Messaletto", così è genericamente noto tra i fedeli, è attributo così importante per il santo camaldolese Domenico Loricato, tanto che ne costituisce uno degli attributi fondamentali nell'iconografia ed è sempre raffigurato in prossimità della sua figura orante.

Ora questo volume è attualmente conservato nella Pierpont Morgan Library di New York, sottratto alla cura e alla devozione degli abitanti di Frontale, che, seppure ne furono privati furtivamente un secolo orsono, ne conservano ancora oggi viva memoria, tramandata da generazioni.

Dunque, Signor Ministro, per questo motivo mi rivolgo a Lei chiedendo un ulteriore sforzo, proprio perché il recupero di questo bene sarebbe anche motivo di conforto per queste nostre popolazioni, così duramente colpite dai ripetuti eventi sismici del 2016-2017.

%

I Carabinieri del Nucleo TPC di Ancona, su denuncia del Parroco di Frontale don Nazzareno Binanti e per sollecitazione della Commissione per l'arte sacra dell'Arcidiocesi di Camerino e San Severino Marche, hanno svolto puntuali indagini, che hanno permesso alla Procura di Macerata di avviare il procedimento giudiziario teso alla confisca del bene. Espletati i previsti gradi di giudizio, nel marzo 2020 il Tribunale della Cassazione ha emesso una sentenza definitiva in tale senso.

Ora spetta alla diplomazia affrontare la questione, che ci vede fiduciosi, in virtù dell'alto numero di opere che periodicamente ci vengono restituite proprio dagli Usa, in quanto provenienti da sottrazioni ed esportazioni illecite.

Confido, Signor Ministro, nel Suo efficace interessamento per imprimere a questa vicenda una necessaria svolta positiva, non solo nell'interesse del nostro patrimonio nazionale, ma perché venga restituita dignità a una reliquia così importante e resa finalmente giustizia ad una popolazione defraudata di un bene che ha custodito gelosamente per quasi un millennio. Il ritorno del messaletto a Frontale di Apiro - centro anch'esso danneggiato dagli eventi sismici del 2016, la cui ricostruzione tarda a compiersi - porterebbe a quella disillusa popolazione un rinnovato senso di fiducia nel vedersi restituire la loro venerata reliquia.

Certo di un Suo fattivo interessamento, La ringrazio e La saluto cordialmente.

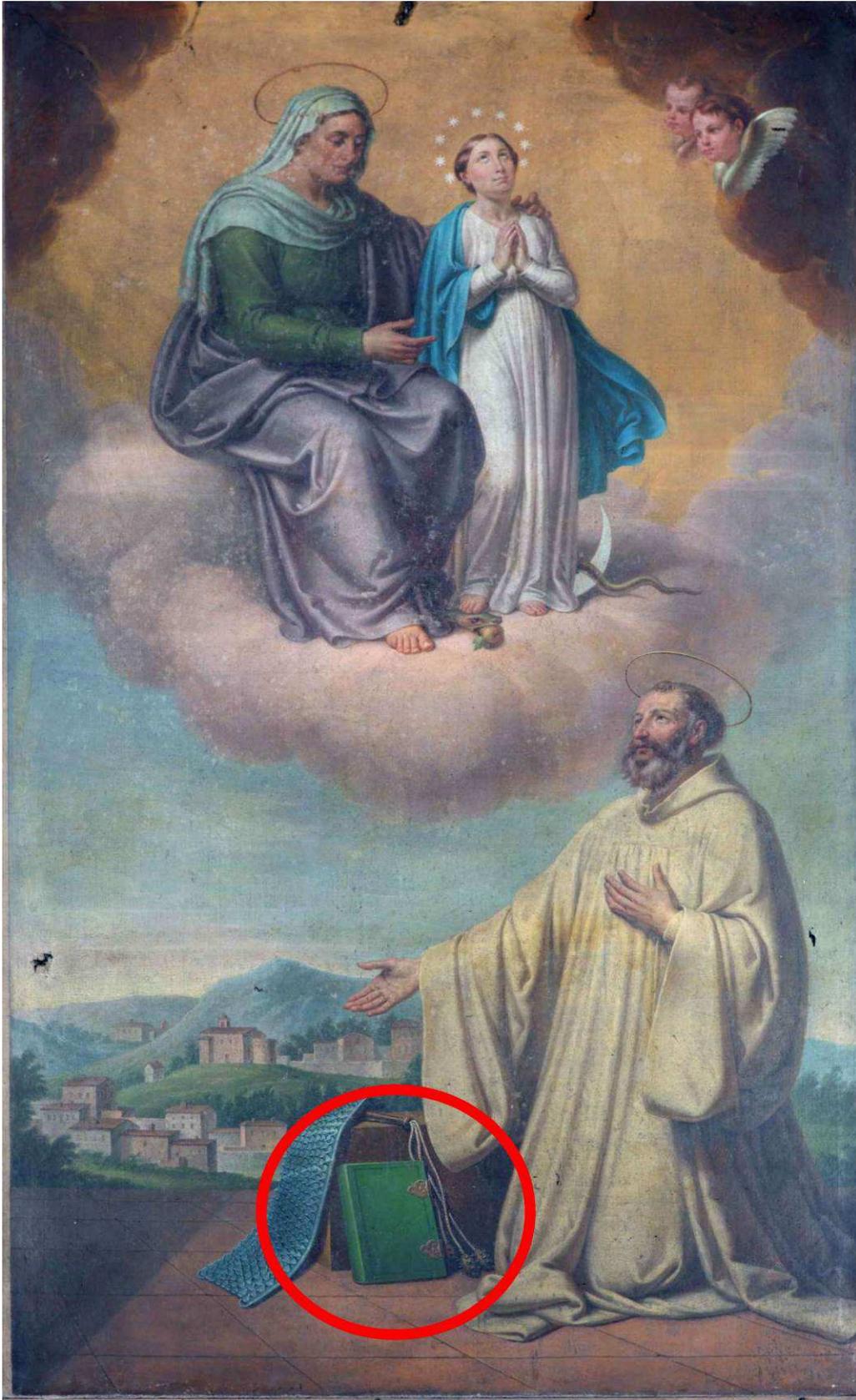
Luca Maria Cristini



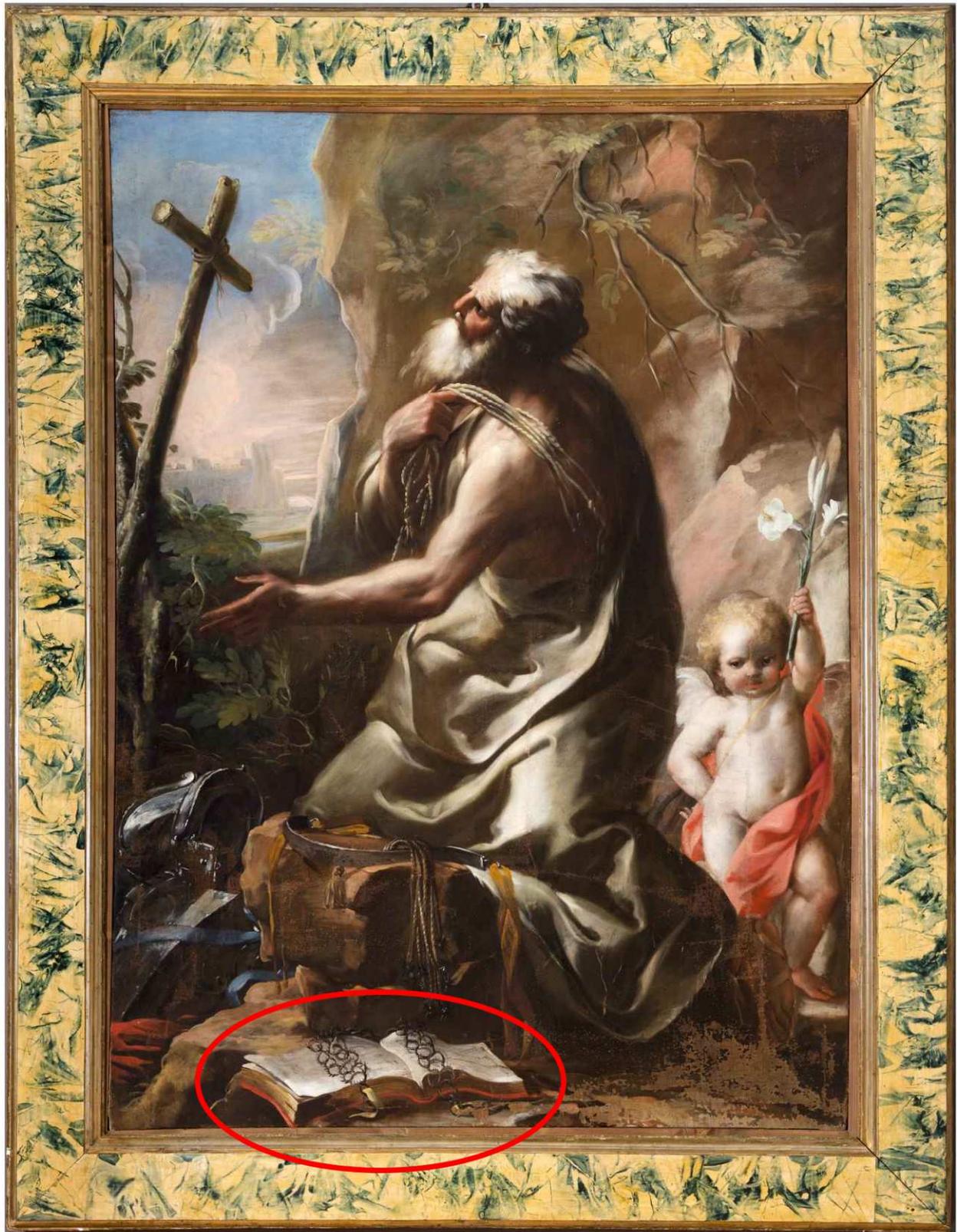
ALLEGATI:

1. foto dei dipinti sempre raffiguranti San Domenico Loricato con il Sacramentario sempre ai suoi piedi.
2. Alcune foto del Sacramentario scattate alla Pierpont Morgan Library di New York nel gennaio 2017.
3. Notizia del pronunciamento della Cassazione.

ALLEGATO 1

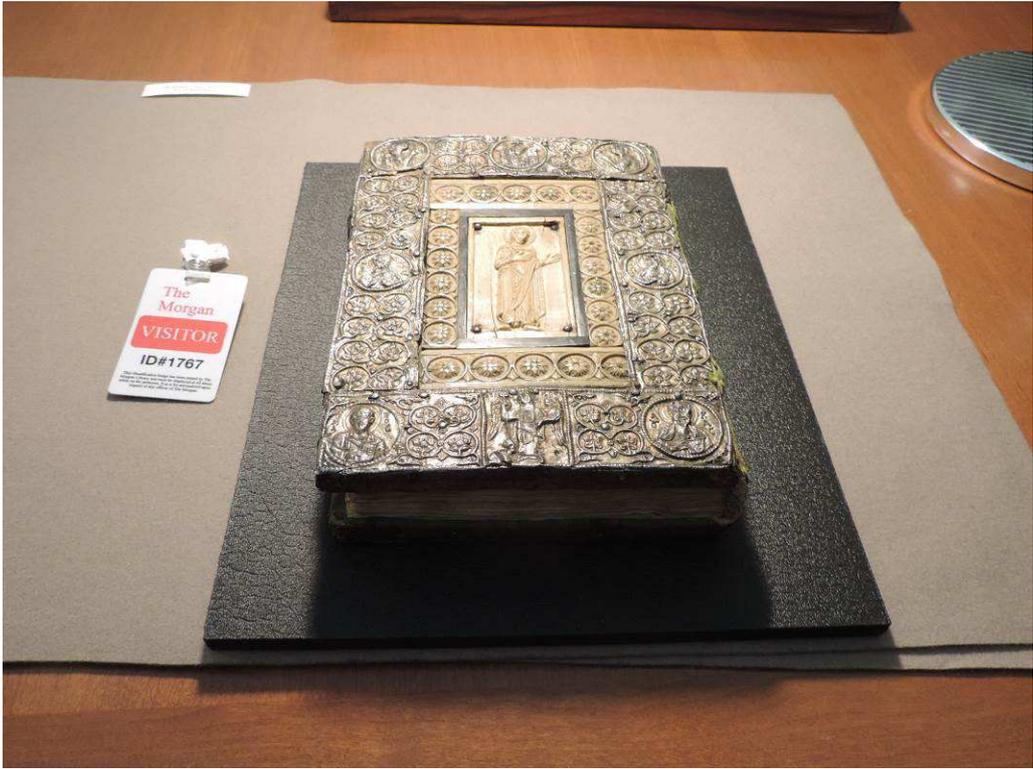


Dipinto di Filippo Bigioli, conservato nella chiesa parrocchiale di sant'Anna a Frontale di Apiro



Dipinto di Biagio Puccini, già nella chiesa cattedrale e ora nella Pinacoteca comunale di San Severino Marche

ALLEGATO 2





Provincia

Tolentino

Analisi dell'acqua ok: revocato il divieto di uso nelle contrade Vicigliano e San Giuseppe

Il sindaco di Tolentino ha revocato l'ordinanza con cui vietava l'uso di acqua per bere e cucinare nelle contrade Vicigliano e San Giuseppe in quanto, dalle verifiche, «l'esito è conforme ai parametri previsti per legge».

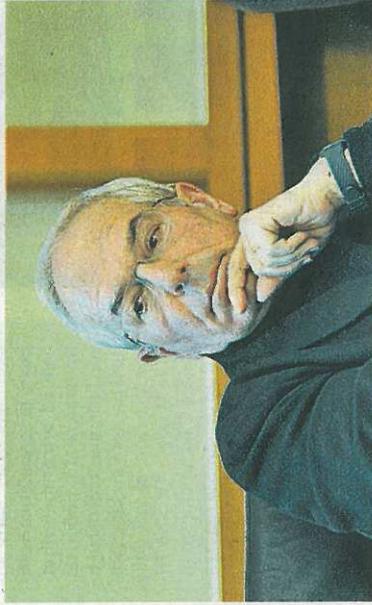
Il prezioso messale deve tornare ad Apiro

Sul destino dell'antico cimelio rubato ha deciso la Cassazione: respinto il ricorso presentato dalla Morgan Library di New York

APIRO

di Paola Pagnanelli

Il prezioso messale di Apiro deve tornare in Italia. Lo ha deciso la Corte di Cassazione, che ha respinto il ricorso presentato dalla Morgan Library di New York. Sulla carta, per ora Davide ha vinto contro Golia, ma bisognerà vedere se la decisione dalla carta passerà alla realtà. Il cimelio risale a mille anni fa. Secondo la leggenda, era stato donato da San Pier Damiani al suo allievo, San Domenico Loricato. Conservato per secoli nella chiesa di Sant'Anna a Frontale di Apiro, era oggetto di grande venerazione per la comunità locale, oltretutto prezioso e di valore dal punto di vista storico artistico. Nel 1925 però il messale fu rubato in circostanze misteriose, e da allora se ne persero le tracce. Qualche anno fa, dopo alcuni studi dello storico Raoul Paciaroni, dell'architetto Luca Cristini e dei carabinieri del nucleo di tutela del patrimonio culturale di Ancona, fu rin-



Il procuratore capo Giovanni Giorgio; a destra, l'antico messale conteso

tracciato in Madison Avenue a New York, nella prestigiosa Morgan Library. Lì era arrivato dopo una serie di passaggi. Dopo il furto, il messale era finito a Zurigo, nella collezione Rutschki, e poi nella galleria Fischer di Lucerna. Lì fu acquistato da William Schab, titolare di una galleria a New York. Schab vendette quindi il messale a William Glazier, un collezionista americano, e alla morte di questo i cura-



gan Library non avesse diritto di trattenerne un oggetto rubato in Italia. Chi acquista un bene che era stato oggetto di furto — ha evidenziato la procura —, può tenerlo solo se riesce a dimostrare di averlo avuto in totale buona fede, e la Morgan non aveva documentato di aver fatto accertamenti sulla provenienza del quell'antico messale. Dopo un'udienza a cui avevano preso parte anche l'avvocato Antonio Rodotini per conto della Morgan Library, e l'avvocato Giuseppe De Rosa per la parrocchia di

Sant'Anna, l'estate scorsa il giudice Nocera ha dato del tutto ragione al procuratore capo Giovanni Giorgio e ha disposto la confisca del bene. La Morgan ha contestato questa decisione in Cassazione, ma nei giorni scorsi è stata resa nota la decisione: il ricorso è stato respinto e il messale deve essere restituito alla parrocchia di Apiro.

Ora il procuratore capo Giovanni Giorgio ha affidato gli atti ai carabinieri del Nucleo tutela del patrimonio culturale di Ancona, perché siano notificati all'autorità giudiziaria americana per l'esecuzione del provvedimento. Alla stessa autorità giudiziaria è stata chiesta collaborazione, affinché il bene possa tornare nel luogo da cui era stato rubato, ma bisognerà vedere se questo passaggio avverrà senza altre contromosse dagli States. Al contrario di quanto avvenuto con il Lisippo di Fano che si trovava al Getty Museum di Los Angeles, in questo caso la Morgan ha preso parte al procedimento giudiziario italiano, dunque la decisione è da ritenere del tutto efficace nei suoi confronti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA